



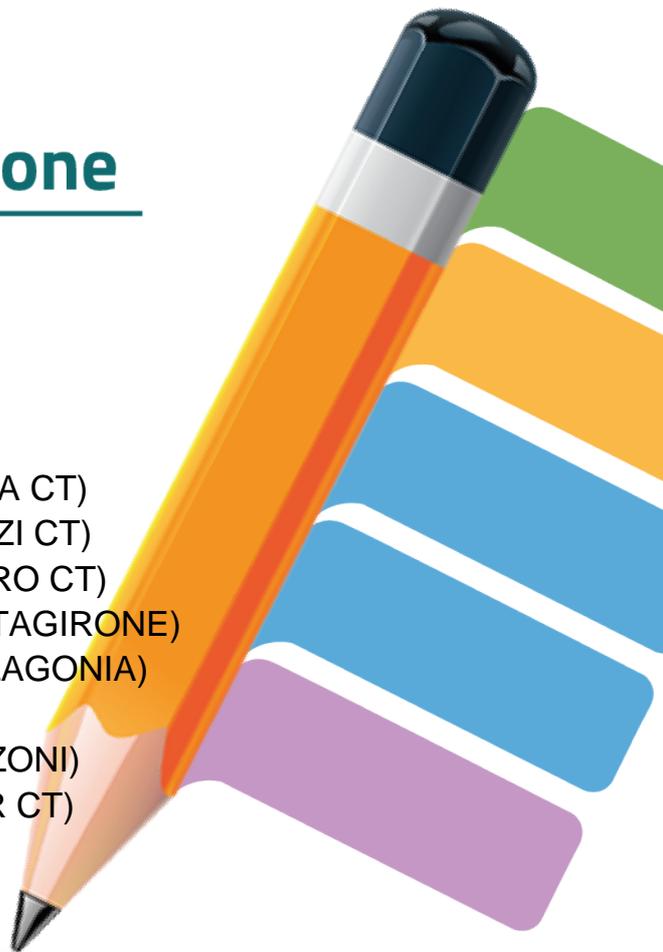
SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CTMM150008: CPIA CATANIA 1

Scuole associate al codice principale:

CTCT700006: C.T. N. 1 (DISTR. 12 - I.C. PETRARCA CT)
CTCT701002: C.T. N.4 (DISTR. 13-I.C. PESTALOZZI CT)
CTCT70200T: C.T. N. 6 (DISTR. 14 - I.C. RECUPERO CT)
CTCT70300N: C.T.P. N.8 (C/O IC NARBONE CALTAGIRONE)
CTCT70400D: C.T.N.9 (DISTR.17-S.M.PONTE PALAGONIA)
CTCT71000R: C.T. N. 2 (DISTR. 12 IST. ALB. CT)
CTCT71200C: C.T. N. 5 (DISTR. 13 -IC DIAZ-MANZONI)
CTCT713008: C.T. N. 7 (DISTR. 14 - S.M. CAVOUR CT)
CTCT727006: C.T. MIRABELLA IMBACCARI





Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 8	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 10	Competenze di base
pag 12	Risultati a distanza



Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 15	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 19	Ambiente di apprendimento
pag 22	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 25	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 28	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 32	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 36	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



Individuazione delle priorità

pag 39	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

Il CPIA CT 1 ha sottoscritto 1263 patti formativi su 1332 iscritti, di cui 582 per il primo periodo didattico, 179 per il secondo periodo didattico e 502 di alfabetizzazione in lingua italiana. Questo dato rispecchia la realtà del territorio ad alta presenza di disoccupati percettori di reddito di cittadinanza che accedono ai percorsi di istruzione su sollecitazioni dei navigator e di immigrati con necessità di apprendimento della lingua italiana. Il numero di patti di primo livello secondo periodo didattico sono nettamente inferiori a conferma della debolezza strutturale del percorso che si sovrappone ai percorsi di secondo livello delle scuole serali di secondo grado. Inoltre, il CPIA CT1 presenta una percentuale alta di patti formativi sottoscritti rispetto alle iscrizioni in tutti i percorsi. Questo dato conferma che nel CPIA CT1 l'accoglienza è una pratica ordinaria consolidata basata sull'ascolto e la collaborazione, che porta un alto valore aggiunto ai percorsi propri di istruzione in quanto lo studente si sente riconosciuto e nelle sue potenzialità e competenze personale e invogliato a iniziare il proprio percorso di crescita culturale ed educativa. Essenziale a tale scopo è la compilazione dei certificati dei crediti e la personalizzazione del percorso formativo. La dotazione organica di CPIA CT1 è adeguata al numero di iscritti e consente lo

Punti di debolezza

Si rileva una difficoltà oggettiva a riconoscere i crediti formali agli stranieri in quanto esiste una limitazione di tipo linguistico che se non supportata dalla conoscenza di una lingua terza (inglese e/o francese) impedisce di ricostruire il percorso scolastico e di fare emergere il possesso delle competenze per il riconoscimento di crediti. La maggior parte degli studenti ottiene crediti inferiori al 50% in quanto le conoscenze e competenze nei soggetti adulti risulta obsoleta rispetto a quanto richiesto dal profilo di competenze dei percorsi formativi di 1° livello. Gli studenti dopo avere concluso il percorso per il quale si erano iscritti hanno difficoltà a continuare in altri segmenti di istruzione per ragioni legate solitamente alle condizioni sociali ed economiche. Ciò limita il passaggio da un periodo all'altro con il risultato di una scarsa affluenza ai percorsi di 1° livello, 2° periodo didattico. L'eterogeneità dell'utenza richiede l'uso di strumenti e di metodologie flessibili per valorizzare in pieno il vissuto dell'adulto. Si registra una mancanza di collegamento e di condivisione di procedure e strumenti con le II.SS. del secondo livello. Si dovrebbe perfezionare un documento utile al riconoscimento automatico dei crediti formali, informali, non formali. Per l'orientamento si segnala



svolgimento delle varie fasi delle attività di accoglienza

la difficoltà a costruire profili di adulti in uscita definiti sulla base delle necessità del contesto sociale ed economico territoriale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).



Motivazione dell'autovalutazione

La descrizione in rubrica corrisponde a quanto realizzato dal CPIA CT1 per i percorsi di alfabetizzazione e primo periodo didattico. Sono state evidenziate nella sezione punti di debolezza le criticità del passaggio dal primo periodo didattico al secondo.



Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

I percorsi di alfabetizzazione con 192 certificazioni su 560 iscritti, con una percentuale del 34,3% risultano superiori alla media nazionale e regionale. Tale dato testimonia l'utilità del percorso linguistico in italiano che assolve al duplice scopo di insegnamento delle basi della lingua italiana per la comunicazione immediata quotidiana e per l'ottenimento di una certificazione necessaria al soggiorno di lungo periodo. Gli aspetti qualificanti che agevolano il conseguimento di titoli e certificazioni al termine dei percorsi di istruzione sono: la presenza di un ampio ventaglio di offerte formative (alfabetizzazione, primo e secondo livello, progetti curriculari ed extracurriculari ecc.), la possibilità di seguire un percorso di studi unitario continuando i diversi percorsi all'interno della stessa sede, anche in ragione del fatto che uno studente può accedere ai due livelli (alfa - primo periodo) nel corso dello stesso anno scolastico, l'adozione di strategie e l'uso dei mezzi di flessibilità (riconoscimento dei crediti, espansione del tempo scuola, fad, programmazione didattica con nuclei essenziali per disciplina) dei percorsi per rendere più agevole e motivante il percorso per gli studenti. I trasferimenti in uscita non sono in numero rilevante e riguardano principalmente gli studenti stranieri

Punti di debolezza

I dati dei percorsi di 1° livello - 1° periodo didattico: 201 certificazioni di titolo di scuola secondaria di 1° grado con una percentuale del 33,9%, malgrado siano superiori ai dati regionali e nazionali, testimoniano che una grossa fetta di iscritti non conclude il percorso, abbandonandolo prima del conseguimento del titolo. Nel percorso di 2° periodo didattico, il 7% circa di studenti iscritti ottengono la certificazione per l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Tale dato, pur superiore al dato regionale e nettamente inferiore a quello nazionale. Questo segmento di formazione possiede infatti delle caratteristiche strutturali che lo rendono poco appetibile agli studenti in quanto in sovrapposizione con il percorso del biennio del 2° livello delle scuole serali, e perché la certificazione ottenibile risulta poco spendibile. Gli abbandoni sono alti per tutti i percorsi di istruzione, soprattutto tra gli adulti; mentre gli studenti stranieri hanno abbandonato solo se trasferiti. Si osserva una difficoltà generalizzata a comprendere il valore culturale e formativo del percorso scolastico, soprattutto nel caso di istruzione agli adulti, e se ne scorge solo la finalità di tipo utilitaristico (ottenimento reddito di cittadinanza) quindi è necessario intensificare gli sforzi per attrarre ed



neo arrivati che permangono per un breve periodo nel posto di primo arrivo.

educare la nostra utenza e il territorio sulle prospettive del "lifelong learning" come mezzo per esercitare la cittadinanza attiva e riqualificare le proprie competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



Motivazione dell'autovalutazione

Pur se l'assegnazione della valutazione risulta positiva si rileva che nel percorso di 2° periodo didattico, il 7% circa di studenti iscritti ottengono la certificazione per l'assolvimento dell'obbligo



scolastico. Tale dato, pur superiore al dato regionale, è nettamente inferiore a quello nazionale. Il segmento di istruzione di riferimento finalizzato all'acquisizione della certificazione delle competenze per l'obbligo di istruzione indica "una base comune", necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, e per svolgere un ruolo attivo nella società. Il suo potenziamento riveste dunque una importanza prioritaria per la nostra Istituzione Scolastica. Per quanto riguarda il dato di abbandono dei percorsi di alfabetizzazione si evidenzia che una buona parte degli studenti stranieri iscritti vengono trasferiti dopo un periodo di permanenza nel luogo di primo accoglienza relativamente breve. Tale dato influenza negativamente il fenomeno dell'abbandono che in questo caso è su base non volontaria.



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

L'ampliamento dell'offerta è uno strumento per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, per incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità. Il CPIA CT 1 integra ed arricchisce l'Offerta Formativa con iniziative, che tengono conto del contesto culturale, sociale ed economico del territorio e dei suoi continui cambiamenti. I percorsi di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati secondo le caratteristiche degli studenti e l'identificazione dei loro bisogni specifici. Il Collegio ogni anno decide gli obiettivi formativi e le aree di intervento, il numero di progetti per punto di erogazione e il numero di ore da dedicare ad ogni progetto. Si considerano ampliamento dell'offerta formativa anche tutti i moduli finanziati dai progetti europei che puntano al rafforzamento delle competenze di base della popolazione adulta italiana e straniera. I corsi che sono stati avviati e conclusi si riferiscono a:

- lingue straniere;
- competenze digitali;
- competenze chiave per l'apprendimento permanente.

In totale i progetti avviati e conclusi sono stati 42: i corsi per i livelli di italiano pre-A1 sono stati rivolti al territorio con medie di partecipazione e ottenimento di certificazioni e attestati superiori ai benchmark regionali e nazionali. Il

Punti di debolezza

Ad esito dei percorsi sopra elencati gli studenti iscritti che hanno conseguito attestazione e/o certificazione sono in percentuale inferiore rispetto al dato nazionale per quanto riguarda i corsi di italiano L2. Per ragioni sia logistiche (distanza delle sedi con laboratori), sia di disponibilità oraria degli alunni adulti risulta debole la partecipazione alle iniziative per il conseguimento di certificazioni ufficiali di tipo informatico. Non è stato previsto il rilascio di attestazione di partecipazione e/o di riconoscimento delle competenze acquisite per i corsi di ampliamento dell'offerta formativa attivati nel corso dell'anno scolastico.



corso di livello B1 ha visto la partecipazione di n. 10 studenti iscritti che hanno potuto potenziare le competenze linguistiche raggiunte con un percorso unitario da A1 a B1.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

L'ampliamento dell'offerta formativa per gli studenti iscritti al CPIA CT 1 è vario ed articolato e integra ed arricchisce l'Offerta Formativa con iniziative che tengono conto del contesto culturale, sociale ed economico del territorio con le seguenti finalità: - Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana ; - Conoscere e potenziare la lingua straniera; - Potenziare le competenze digitali; - Potenziare le competenze logico-matematiche. - Riquilibrare i giovani e gli adulti con riferimento alla disoccupazione sempre più dilagante; - Potenziare le capacità creative; - Potenziare le capacità espressive; - Potenziare la sensibilità legata al rispetto dell'ambiente; - Sviluppare l'autostima; - Potenziare le competenze della cittadinanza attiva; - Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'istituto. Nell'anno scolastico di riferimento i corsi di L2 pre-A1 non sono stati attuati in quanto gli studenti iscritti non necessitavano di interventi di messa a livello. I corsi di livello B1 sono stati attuati attraverso la progettazione F.A.M.I. rivolta al territorio, mentre quasi tutti gli studenti stranieri iscritti hanno continuato il percorso scolastico iscrivendosi al 1° periodo didattico. Il CPIA CT1 non ha ancora posto in essere nessun accordo con la formazione professionale.



Competenze di base

Punti di forza

Per il primo livello, primo periodo, per tutti gli assi culturali il livello delle competenze si posiziona tra quello base e intermedio, con medie superiori o in linea con i dati regionali e nazionali a testimonianza dell'efficacia dell'azione didattica. Particolarmente positivo il dato relativo al livello intermedio dell'asse dei linguaggi nettamente superiore alla media regionale. Per il primo livello, secondo periodo didattico la percentuale del livello delle competenze raggiunto per tutti gli assi è maggiore su quello base, seguito dal livello intermedio. Nell'asse dei linguaggi e matematico si notano dati positivi sul livello intermedio rispetto alle medie regionali. Per l'asse scientifico la distribuzione tra i tre livelli è pressoché uguale con un maggiore valore sul livello avanzato rispetto alla media regionale. Nel primo periodo didattico le quote di studenti con competenze superiori al livello iniziale e base sono in percentuale maggiore rispetto ai dati regionali e nazionali. Il CPIA è dunque in grado di promuovere e ottenere livelli di competenze in parte superiori a quelli essenziali fornendo una preparazione adeguata al proseguimento degli studi e/o all'inserimento nel mercato del lavoro. Ciò è dovuto agli investimenti fatti sulla formazione del personale scolastico, all'uso di strategie

Punti di debolezza

Le criticità riguardano principalmente il percorso di secondo periodo didattico e sono relative alla percentuale di studenti che non raggiungono il livello base di competenze negli assi storico sociale e matematico. I dati sono infatti superiori alla media regionale. Negativo è anche il dato del mancato raggiungimento delle competenze di base per tutti gli assi di riferimento.



didattiche innovative, di tipo collaborativo in grado di suscitare la motivazione e l'interesse degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel percorso di primo livello, primo periodo didattico, la percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. Nel percorso di primo livello, secondo periodo didattico, la percentuale di studenti che non raggiungono il livello base è superiore alla percentuale regionale in tutti gli assi. Nel livello avanzato gli studenti presenti nell'asse linguistico e storico - sociale sono in percentuale vicina a quella regionale, nettamente inferiore nell'asse matematico e superiore nell'asse scientifico.



Risultati a distanza

Punti di forza

Una buona parte di studenti stranieri iscritti ai percorsi di alfabetizzazione continuano gli studi, i dati sono infatti superiori rispetto alle medie regionali e nazionali. Il dato della prosecuzione per il 1° periodo è in linea con quello regionale. Risulta negativo il dato del 2° periodo. Il CPIA pone attenzione agli aspetti di continuità e di orientamento per garantire ai suoi studenti il diritto a un percorso formativo organico, completo e a sostegno delle scelte individuali di crescita personale. A questo fine, anche attraverso lo stretto collegamento con le scuole di secondo livello della rete CPIA, sono presenti tutti i percorsi di istruzione, dall'alfabetizzazione alla secondaria di 1° e 2° grado. Accompagna lo studente nella realizzazione del proprio progetto di sviluppo considerando le opportunità del contesto, l'identità, le attitudini e le specificità personali. Il sistema relazionale e un buon clima classe favoriscono l'integrazione e attenuano le influenze culturali e socio-economiche. Promuove iniziative volte a contrastare l'abbandono scolastico adattando le condizioni di apprendimento alle richieste dell'utenza. I dati in piattaforma dimostrano un inserimento nel mondo del lavoro in linea o superiore alle medie regionali e nazionali per il primo e secondo periodo e inferiore

Punti di debolezza

Gli studenti che proseguono gli studi dopo il percorso di 1° livello, 1° periodo didattico sono in percentuale minima. Le motivazioni del fenomeno sono differenti e sono legate per lo più alla condizione socio-economica, alla motivazione intrinseca e alle basse aspettative attribuite al percorso scolastico come volano per il miglioramento della condizione economica e lavorativa. C'è una oggettiva difficoltà nel trasmettere ai frequentanti adulti la valenza educativa, formativa e valoriale della scuola a fronte della limitata visione speculativa di strumento atto solamente a creare condizioni e possibilità lavorative. Sarebbe auspicabile inserire all'interno del CPIA i percorsi di alternanza scuola-lavoro che consentirebbero una maggiore integrazione tra scuola e mondo del lavoro e porterebbero gli studenti ad acquisire competenze coerenti e spendibili nel mercato del lavoro e rendendo più attraente la continuazione del percorso scolastico. Risultano positivi i dati di confronto per l'inserimento nel mondo del lavoro per i due percorsi di 1° livello. Il dato negativo riguardante gli studenti di alfa, prevalentemente stranieri, si ritiene possa essere determinato dalla necessità di potenziare le competenze dopo l'ottenimento della certificazione linguistica. Le basse competenze sono infatti un limite



solo nel caso degli studenti di alfa che sono più orientati a completare gli studi, e se inseriti nel mondo del lavoro, lavorano senza contratto.

all'accesso al lavoro. Si rileva inoltre la difficoltà per gli utenti stranieri a trovare lavori regolari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è superiore ai riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.



Motivazione dell'autovalutazione

Malgrado la valutazione positiva, dovuta al fatto che la percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è superiore ai riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi, riteniamo rilevante il dato negativo del 1° livello, secondo periodo didattico in quanto la mancanza di un titolo di studio di secondo grado porterà ad avere meno opportunità, perpetuando le disuguaglianze, l'impoverimento educativo e la mancata acquisizione delle le



competenze minime necessarie per entrare nel mondo del lavoro o dell'Università.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La progettazione curricolare d'Istituto fa riferimento ai documenti ministeriali e in particolare all'articolazione in competenze e abilità contenute nell'allegato alle linee guida. A partire da questa base i dipartimenti disciplinari hanno definito la progressione ottimale di obiettivi e di competenze, le metodologie utilizzate nello svolgimento del lavoro d'aula, i criteri di valutazione, gli strumenti e le verifiche, gli ambienti di apprendimento, le modalità organizzative e gestionali, i modi e i tempi per la valutazione degli apprendimenti. I contenuti disciplinari essenziali, per alcune discipline sono direttamente ricavabili dagli obiettivi per altre invece sono definite in documento allegato. Si è operata l'armonizzazione del dettato ministeriale con la contestualizzazione delle scelte educative. I percorsi di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati secondo le caratteristiche degli studenti e l'identificazione dei loro bisogni specifici. L'offerta formativa include anche i moduli finanziati dai progetti europei per le competenze di base della popolazione adulta italiana e straniera, e per la formazione linguistica (FAMI). L'offerta formativa ampliata si rivolge anche al territorio. I progetti sono avviati solo dopo l'identificazione di obiettivi generali e

Punti di debolezza

Bisognerebbe ampliare gli strumenti della valutazione per includere una valutazione più precisa delle competenze. In termini di progettazione didattica sarebbe necessario legare le competenze a compiti di realtà e/o a prodotti specifici di tipo multidisciplinare. Sarebbe bene ampliare il numero di uda interdisciplinari per consentire la progettazione concertata tra i vari dipartimenti disciplinari. Bisognerebbe prevedere dei momenti di condivisione (in itinere) dei risultati della valutazione per operare in maniera uniforme e trasparente in tutte sedi del CPIA. Considerata la diversa dislocazione delle sedi, accompagnata spesso dalla differenziazione dell'utenza, andrebbero concertati dei momenti di scambio sull'andamento della attività didattico-educativa a livello di dipartimento. Non è stata utilizzata la quota del 20% per insegnamenti propri del CPIA. Questa quota potrebbe essere utilizzata per gli insegnamenti da legare alle vocazioni territoriali o per l'orientamento professionale e lavorativo. Bisognerebbe prevedere di rivedere e riorientare la programmazione in base all'andamento didattico-disciplinare, progettando interventi didattici diversi da quelli stabiliti ad inizio anno (come per esempio progettazione uda specifiche per il



specifici, delle finalità, della tipologia di utenti coinvolti, delle motivazioni alla base della progettualità. Inoltre, sono attivi i monitoraggi di progetto in fase iniziale, in itinere e finale. I dipartimenti disciplinari, partendo da quanto in essi determinato in termini di competenze e abilità suddivide il percorso in UDA definendone per ciascuna: competenza coinvolta, ore, abilità, contenuti, prerequisiti, attività, strumenti, modalità di verifiche e valutazione. La progettazione è comune per tutte le sedi del CPIA, infatti le indicazioni sono condivise dai dipartimenti disciplinari dell'asse di riferimento. Partendo da questa base comune di programmazione ogni docente individua successivamente l'attività educativa e didattica, le esperienze di apprendimento maggiormente efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee per fare raggiungere a tutti e a ciascuno gli obiettivi educativi e formativi programmati. La valutazione comune a tutto il CPIA è affidata a test strutturati e rubriche valutative. I documenti sono concordati a livello di dipartimento e utilizzati in tutto il centro. I test strutturati valutano la conoscenza dei contenuti e delle abilità. Le rubriche le competenze. Il CPIA valuta le competenze degli alunni in ingresso, in itinere e in uscita. La valutazione delle competenze si collega alla progettazione didattica a partire dalla verifica di ingresso, perché permette di modulare l'azione didattica in base alla tipologia dell'utenza

recupero e potenziamento delle competenze. La progettazione degli argomenti di studio dovrebbe essere maggiormente vicina agli interessi del singolo studente e legata principalmente a compiti di realtà. È necessario includere nella progettazione unità di apprendimento rivolte in maniera specifica al recupero e/o al potenziamento delle competenze con quote orarie dedicate. Bisognerebbe rendere più efficiente il sistema di orientamento scolastico, professionale e lavorativo. Una volta conclusa la progettazione, gli incontri dei dipartimenti sono limitati alla fase finale. Il singolo Consiglio di classe si confronta sull'andamento didattico per apportare eventuali correttivi in termini di recupero e/o potenziamento con conseguente revisione oraria. Per l'ampliamento dell'offerta formativa si dovranno potenziare i corsi di italiano L2 B1/B2 e aprire agli accordi per i corsi di leFP.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La descrizione contenuta in rubrica corrisponde alle azioni del CPIA CT1 relativamente a: elaborazione del curriculum; profili di competenze attività di ampliamento dell'offerta formativa gruppi di lavori per la progettazione didattica, per i criteri e gli strumenti della valutazione degli studenti; progettazione U.D.A. Bisogna potenziare l'utilizzo di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti più legati a compiti di realtà e prevedere momenti di incontro tra i docenti (livello dei dipartimenti), per riprogrammare gli interventi didattici sulla base dei risultati



periodici della valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nella sede ad uso esclusivo tutte le aule sono dotate di LIM e connessione internet. Le tecnologie informatiche vengono regolarmente usate nell'attività didattica in classe. Gli studenti accedono ai laboratori senza limitazioni a secondo delle attività organizzate dal docente e comunque con una certa regolarità. Il CPIA organizza la propria attività cercando di coprire le articolazioni orarie di modo che possano comprendere sia il mattino che il pomeriggio, anche in funzione della disponibilità delle sedi in condivisione e dell'organico ATA a disposizione. Le metodologie didattiche sono discusse, elaborate e condivise nei dipartimenti disciplinari al momento della progettazione. Le metodologie utilizzate sono: il cooperative Learning, il tutoring, la ricerca-azione, la didattica laboratoriale, le attività individualizzate, il metodo comunicativo per l'insegnamento delle lingue straniere, la clil. Si organizzano attività individualizzate di recupero e/o potenziamento per piccoli gruppi con l'intervento del docente di classe, che all'interno delle proprie ore divide la classe in gruppi differenziati affidando per ciascuno attività diverse. Non si segnalano problematiche particolari di tipo disciplinare. Sono quasi assenti i rapporti disciplinari. La condivisione delle regole di comportamento avviene con l'illustrazione del Patto di

Punti di debolezza

Nelle sedi in condivisione risulta difficile l'uso degli strumenti tecnologici e dei laboratori. La gestione degli spazi e dei tempi degli insegnamenti è limitata ed è subordinata all'uso degli spazi da parte dell'istituzione scolastica "ospitante". Laddove l'uso della strumentazione e dei laboratori è consentito essi vengono ampiamente impiegati per la didattica giornaliera in classe. Nelle sedi non ad uso esclusivo è possibile organizzare le attività solo in orario pomeridiano e/o serale, con forte limitazione all'accesso in ampie zone della città in cui il servizio dovrebbe essere maggiormente esteso nel tempo. Gli interventi individualizzati di recupero e potenziamento vengono organizzati dai docenti all'interno della stessa classe che viene suddivisa in piccoli gruppi. Sarebbe auspicabile per una maggiore incisività dell'intervento strutturare orari e tempi specifici per lo svolgimento di tali attività. La individualizzazione delle metodologie per i gruppi di livello e gli interventi di recupero e potenziamento sono affidate ai docenti che organizzano le attività secondo le esigenze della classe e non sono standardizzate con unità programmate a tale scopo.



corresponsabilità e del regolamento di istituto fatto dal coordinatore di sede in fase di accoglienza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella autovalutazione dell'organizzazione di spazi e tempi bisogna differenziare le sedi ad uso esclusivo e le sedi associate, pertanto l'organizzazione risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti nelle sedi ad uso esclusivo e nelle sedi associate che consentono l'utilizzo autonomo degli ambienti scolastici. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche nelle



sedi non ad uso esclusivo si avvalgono delle attrezzature messe a disposizione dal CPIA CT1 presso le sedi. La biblioteca è presente solo presso la sede centrale ed è a disposizione di tutti gli studenti che ne fanno richiesta. Il CPIA CT1 ha investito sulla formazione professionale del gruppo docenti puntando sull'innovazione didattica come mezzo per valorizzare i risultati di apprendimento dei propri studenti.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Il CPIA attua diverse azioni volte a favorire l'inclusione scolastica. Si assegna infatti un'elevata attenzione alla personalizzazione dei percorsi in funzione delle caratteristiche dello studente e dei suoi bisogni specifici, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti diversi, come enti esterni, associazioni e reti di scuole, allo scopo di elaborare un piano per l'inclusione e l'attuazione dei processi che la consentono. Sono state proposte, in coerenza con questa linea, attività formative su temi quali la diversità e la lotta ai pregiudizi rivolte sia ai docenti che ai discenti, puntando alla sensibilizzazione e allo sviluppo di un dialogo costruttivo che oltrepassi le barriere della divisione e della diversità. Sono stati inoltre costituiti gruppi di lavoro di docenti per elaborare un piano per l'inclusione che preveda attività di orientamento individualizzate, con strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati, l'erogazione di una parte del percorso da fruire a distanza (Fad), e infine l'aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente. Attraverso azioni mirate all'accoglienza (interviste, somministrazione di prove d'ingresso e redazione del dossier del corsista) si è cercato di ricostruire il vissuto e le esperienze dello studente, e di accertarne le competenze formali,

Punti di debolezza

Occorre implementare le attività di continuità e orientamento in generale e in maniera più specifica per gli studenti con bisogni educativi speciali, e migliorare la dotazione di software e strumenti compensativi. Bisogna meglio concretizzare l'utilizzo di strumenti di flessibilità come la FAD. La lacunosità della normativa ministeriale limita l'impiego di interventi maggiormente strutturati; trattandosi di un'utenza adulta, infatti, la normativa non consente di sostenere con le opportune misure gli studenti con disabilità che non sia stata certificata entro i tredici anni e non comprende neanche i casi con DSA. Il CPIA si occupa dunque solo della terza fascia di BES indicata dalla DM 27/12/12 che riguarda lo svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale, utilizzando quindi solo misure compensative e in nessun caso dispensative. Occorre quindi lavorare sull'adozione di strumenti e misure che garantiscano a tutti l'accessibilità e la fruibilità di risorse e attrezzature, e sulla costruzione di percorsi per le competenze chiave che possano sopperire alle mancanze di una normativa ancora lacunosa. Le azioni di orientamento non risultano adeguate in quanto una grossa fetta di utenti non continua il percorso scolastico al fine del conseguimento di una qualifica o del diploma di



informali e non formali. Utilizzando le attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi, si sono potuti modulare individualmente i tempi e modi delle verifiche degli apprendimenti, e organizzare opportunamente attività volte al recupero e al potenziamento, suddividendo i gruppi di livello in sottogruppi, e rimodulandoli ulteriormente se necessario. Inoltre, il CPIA: - organizza attività aggregative per la valorizzazione delle diversità. Tali attività hanno avuto una buona ricaduta sull'apprendimento e la valorizzazione del talento - mette in atto azioni di recupero e potenziamento e suddivisione dei gruppi di livello in sottogruppi per facilitare il processo di personalizzazione degli insegnamenti - fa uso della didattica inclusiva operando con gruppi di livello e in classi aperte, e utilizzando la didattica attiva - elabora l'ampliamento dell'offerta formativa per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini. Il CPIA propone infatti numerosi progetti e corsi tra cui scegliere seguendo le proprie naturali propensioni e interessi. - integra nel piano di formazione docenti interventi specifici sui temi dell'inclusione: DSA e BES

secondaria di 2° grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai



bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA CT 1 pur garantendo adeguatamente l'inclusione delle diverse tipologie di utenza ha necessità di strutturare in maniera più organica le azioni rivolte agli studenti con BES migliorando la dotazione di software e strumenti compensativi. Le azioni di recupero e potenziamento sono attuate attraverso la suddivisione dei gruppi di livello in sottogruppi per facilitare il processo di personalizzazione degli insegnamenti e attraverso la progettazione intra e extra- curricolare. Sarebbe auspicabile rendere il processo di personalizzazione e specificatamente le azioni di recupero e potenziamento maggiormente strutturati attraverso unità di apprendimento, anche interdisciplinari, progettate a livello dei dipartimenti disciplinari.



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

Le attività di accoglienza e orientamento in entrata sono ben strutturate e sono condotte dagli insegnanti del gruppo di livello di ogni singola sede. Hanno inizio nel momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e prosegue per l'intero anno, e anche oltre, attraverso le fasi • - Colloquio/test iniziale. • - Inserimento e accompagnamento/orientamento. • - Accertamento delle competenze e definizione del patto formativo. • - Orientamento in continuità verticale tra i periodi didattici (tra alfabetizzazione e il primo periodo didattico e tra il primo periodo didattico e il secondo periodo didattico). In linea generale Il CPIA CT1 pone attenzione agli aspetti di continuità e di orientamento in uscita per garantire ai suoi studenti il diritto a un percorso formativo organico, completo e a sostegno delle scelte individuali di crescita personale nell'ambito della formazione permanente. Accompagna lo studente fornendogli tutte le informazioni utili per realizzare il proprio progetto di sviluppo bilanciando le esigenze di orientamento e le opportunità del contesto con l'identità, le attitudini e le specificità personali nella consapevolezza che l'abbandono dei percorsi di istruzione deriva in maniera preponderante dal mancato riconoscimento di potenzialità e

Punti di debolezza

In fase di accoglienza è necessario definire strumenti più legati ai compiti di realtà a supporto del riconoscimento delle competenze acquisite in contesti informali e non formali. I percorsi di orientamento per la comprensione del sé sono adeguati anche se poco strutturati e sono affidati ai singoli consigli di classe con l'organizzazione di attività specifiche all'interno della progettazione disciplinare. Sarebbe opportuno a quest fine strutturare una di riferimento legate alla conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni a livello territoriale anche attraverso l'organizzazione di seminari informativi in collaborazione con gli enti locali e con altri enti e agenzie Sono deboli le attività di conoscenza specifica del sistema scolastico italiano e della formazione professionale regionale e delle opportunità offerte agli studenti nella continuazione del proprio percorso di studio. E' necessario potenziare le azioni di accompagnamento alla continuazione dei percorsi di istruzione e formazione Non c'è raccordo con i centri per la formazione professionale Il raccordo con il secondo livello si limita ad incontri formali che ad oggi non hanno portato a protocolli standardizzati per il passaggio tra le 825 ore del 1° livello e il secondo periodo del 2° livello. Le attività di



attitudini da parte dello studente e dalla scarsa conoscenza delle prospettive professionali legate alle richieste del mondo del lavoro. La continuità educativa all'interno dei percorsi dell'istituzione scolastica è garantita al fine di fornire agli studenti un percorso formativo organico e completo e aderente alle loro prospettive di vita e di lavoro. Nell'ambito del passaggio tra i percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo periodo didattico si realizzano attività didattico-educative di raccordo sostenute da contatti e collaborazioni tra i docenti dei due periodi al fine di costituire un percorso quanto più unitario possibile. I docenti del primo periodo didattico dell'asse linguistico insegnano all'interno dei percorsi di alfabetizzazione, questo sicuramente influisce positivamente sui processi di continuità e di passaggio da un periodo all'altro perché si anticipano alcuni dei contenuti del periodo successivo. Lo stesso vale per i passaggi tra il primo e secondo periodo didattico

orientamento in uscita non prevedono rapporti codificati con le realtà formative del territorio. Risulta sporadico il coinvolgimento con le realtà produttive e professionali del territorio

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza e orientamento sono condotte da un gruppo di insegnanti del CPIA con competenze specifiche nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni attraverso le fasi: - Colloquio/test iniziale. - Inserimento e accompagnamento/orientamento. - Accertamento delle competenze, riconoscimento dei crediti e definizione del patto formativo. - Orientamento in continuità verticale tra i periodi didattici. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Il Patto viene poi discusso e definito dalla Commissione per il PFI, presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA CATANIA UNO e formata da docenti di alfabetizzazione, del primo livello e del secondo livello. I percorsi di continuità e raccordo interni all'istituzione scolastica (1° livello) tra alfabetizzazione, primo e secondo periodo didattico sono organizzate per garantire un percorso unico, organico e completo. Risultano poco strutturate le attività di continuità e raccordo con il secondo livello e con altre istituzioni formative (formazione professionale). Per quanto riguarda l'orientamento in uscita le attività coinvolgono in maniera limitata le realtà formative del territorio. Le realtà produttive e professionale del territorio vengono coinvolte sporadicamente nelle attività del CPIA CT1, mentre la conoscenza del territorio e delle sue opportunità è affidata ai docenti dell'asse linguistico e storico-sociale con UDA specifiche dedicate a tale scopo.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

Il CPIA è radicato nel territorio in cui opera e ne conosce i bisogni. Già dalla sua creazione come istituzione scolastica autonoma si sono messe in atto azioni specifiche per sostenere la lettura dei bisogni formativi del territorio attraverso la nomina di una funzione strumentale dedicata e la costituzione di gruppi di lavoro che operano a stretto contatto con il NIV. Queste azioni hanno consentito di analizzare ed identificare le priorità di carattere educativo e formativo della popolazione adulta oltre che di instaurare un rapporto sinergico con gli attori pubblici e privati che a vario titolo si occupano di istruzione degli adulti. Gli strumenti di conoscenza del territorio utilizzati sono molteplici (dati ISTAT, ricerche di enti pubblici e privati, Enti Locali, questionari alla popolazione studentesca e alle famiglie, sportelli di orientamento scolastico partecipazione a reti e tavoli tecnici) e tutti gli altri mezzi utili a rilevare i bisogni, sociali, culturali, di formazione e istruzione. In seguito ai risultati dell'autovalutazione, in coerenza con i bisogni formativi del territorio e con le risorse disponibili nella scuola, sono stati delineati gli aspetti generali della Vision e della Mission del CPIA CT1 attraverso l'Atto di indirizzo del DS, chiaramente definiti nel PTOF. La missione e la visione del CPIA si legano alle reali problematiche identificate all'atto

Punti di debolezza

La mancanza di una banca dati codificata relativa agli aspetti di carattere educativo e formativo della popolazione adulta. Non vi è infatti sinergia tra gli Enti istituzionali per la lettura delle caratteristiche del territorio e per l'identificazione degli aspetti statistici di indagine prettamente scolastici. I dati che vengono raccolti sono reperiti autonomamente dalla scuola e provengono da fonti diverse. Inoltre, i dati specificatamente scolastici sono di difficile reperimento. La progettazione dell'offerta formativa avviene dunque sulla interpretazione di dati statistici non specifici. Nella nostra istituzione scolastica la comunicazione come attività da trasmettere a soggetti/settori specifici esterni non ha una veste strutturata. Sarebbe auspicabile definire un Piano di Comunicazione che possa strategicamente pianificare e programmare la comunicazione esterna per promuovere attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano la visione e la missione della scuola, le finalità e gli obiettivi del piano educativo e formativo. La comunicazione interna andrebbe potenziata, definendo protocolli più precisi per il passaggio e la circolazione delle informazioni. Attualmente il CPIA CT 1 è inserito



dell'analisi del territorio. Il CPIA adotta molteplici strategie per rendere visibile la propria offerta formativa, la propria mission e la propria vision. A livello locale è sicuramente riconosciuta la sua funzione di punto di riferimento per le attività di istruzione e formazione per gli adulti e per la attività di integrazione, e inclusione. La partecipazione ai tavoli tecnici istituzionali e alle reti di scopo contribuisce a rendere più chiari i bisogni del territorio ed è strumento efficace di diffusione delle azioni messe in atto dal CPIA. Le attività di monitoraggio e di valutazione sono ben strutturate e applicate ai progetti extra curricolari e a quelli finanziati. Per quanto riguarda l'organizzazione delle risorse umane, la particolare complessità del sistema scolastico CPIA CT1, che si configura come centro di servizi con sedi dislocate in un territorio ampio, richiede una attenzione particolare all'assegnazione di compiti e funzioni di tipo gestionale / organizzativo oltre che di carattere educativo e didattico. La struttura è ben definita sia da un punto di vista dell'organizzazione dei servizi sia per gli incarichi relativi alla sicurezza e all'area didattico/educativo. Le risorse economiche vengono gestite in modo efficace, in particolare l'allocazione delle risorse economiche del programma annuale è coerente con il PTOF. Le risorse aggiuntive dedicate all'attuazione di progetti finanziati con fondi europei e nazionali vengono utilizzate quasi interamente.

nella rete territoriale per l'apprendimento permanente del CPIA della Regione Sicilia e nella rete nazionale. Manca il contatto con gli altri Enti identificati dalla legge di istituzione delle reti. La presa in carico dell'adulto, del giovane adulto italiano e straniero avviene autonomamente attraverso protocolli di accoglienza che comportano da parte del CPIA un lavoro atto a individuare e riconoscere crediti formativi, certificare gli apprendimenti comunque acquisiti, identificare i bisogni formativi, orientare al mercato del lavoro e delle professioni. La pratica del monitoraggio dovrebbe riguardare anche l'azione didattico-educativo nel suo complesso così da valutare gli esiti del processo di apprendimento sugli studenti. Si evidenzia uno scarso turn-over nell'assegnazione degli incarichi dovuti alla resistenza da parte dei docenti ad accettare incarichi aggiuntivi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione ha tenuto conto dei parametri descrittivi della rubrica. Nello specifico il CPIA Ct1 a esplicitato in maniera chiara e comprensibile la missione e la visione legandola a quanto emerge dalle esigenze del territorio in cui opera. Il PTOF è pubblicizzato e condiviso sia all'interno che all'esterno, anche se andrebbero potenziate le occasioni per rendere ancora più visibile l'azione della scuola. Il CPIA è inserito in reti specifiche a livello regionale e nazionale che svolgono ricerca in maniera strutturata. Sia le attività ordinarie che quelle di ampliamento dell'offerta formativa (progetti extracurricolari, finanziati dai Fondi Europei, Fami ecc.) sono soggetti a procedure di



monitoraggio per rilevare l'andamento delle attività e i risultati. Le mansioni e i compiti sono chiaramente definiti. Le spese sono in linea con gli obiettivi educativi generali del PTOF e le risorse sono utilizzate in maniera efficace. La comunicazione interna ed esterna è adeguata, il CPIA CT1 necessita tuttavia di un piano di comunicazione maggiormente mirato alle priorità e alle scelte strategiche individuate ed esplicitate nel presente documento.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il CPIA CT1 investe sulla formazione del personale e promuove la crescita professionale e la formazione continua (aggiornamento professionale del personale), la valorizzazione delle competenze (individuazione delle competenze del personale e loro valorizzazione) e la collaborazione tra insegnanti (attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici) La formazione professionale del personale docente è realizzata secondo le indicazioni del Piano di Formazione Nazionale dei docenti. È coerente con le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, con gli obiettivi di processo e le azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento e con le esigenze formative del personale appositamente rilevate. Le tematiche individuate sono: l'autonomia didattica e organizzativa – le competenze digitali e i nuovi ambienti di apprendimento – la didattica per competenze e l'innovazione metodologica – l'inclusione e la disabilità – il benessere organizzativo – le lingue straniere – l'Internazionalizzazione del curriculum - l'utilizzo di un linguaggio positivo Le iniziative di formazione hanno lo scopo di apportare innovazione nei processi di insegnamento attraverso il miglioramento delle pratiche

Punti di debolezza

Si rileva uno scarso turn over sugli incarichi di tipo gestionale e/o organizzativo. È necessario aumentare il numero degli incontri dei dipartimenti didattici al fine di un maggiore confronto sugli eventuali correttivi da apportare alla programmazione didattica e ai risultati di apprendimento. Potenziare le iniziative di formazione tra pari.



didattico-metodologiche e progettuali a beneficio dei risultati di apprendimento degli studenti, dell'ampliamento dell'offerta formativa e della creazione di ambienti di apprendimenti moderni e dinamici. La rilevazione delle competenze del personale avviene attraverso la disamina del curriculum vitae che ogni docente presenta e/o aggiorna annualmente. La conoscenza di questi dati consente di utilizzare al meglio le risorse laddove il personale si renda disponibile a rivestire incarichi aggiuntivi di tipo gestionale e/o organizzativo o per la formazione, la progettualità e/o le attività di ricerca. L'assegnazione degli incarichi aggiuntivi tiene conto delle competenze professionali possedute dal docente e viene esplicitata con la definizione dettagliata delle mansioni e dei compiti assegnati all'atto della notifica ufficiale dell'incarico e nel decreto di nomina delle figure di sistema. Nel CPIA CT1 viene promossa la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, secondo le seguenti modalità: organizzative: Dipartimenti, Coordinamento didattico, Funzioni Strumentali, Team digitale, Animatore digitale, Team E.C.D.L., Team R.A.V. didattico-educative: consigli di modulo, formative: giornate di studio, eventi informative: stesura documenti, opuscoli, brochure Gli insegnanti si confrontano tra di loro attraverso lo scambio di informazioni e di buone pratiche negli incontri dei Dipartimenti disciplinari, in occasione di giornate di studio e/o eventi organizzati al fine della condivisione di esperienze e



prodotti professionali e in incontri informali. I prodotti vengono caricati sulla piattaforma Google Drive di Istituto e successivamente condivisi in copia su richiesta del singolo docente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione



I parametri indicati nella rubrica sono corrispondenti alle azioni attuate dal CPIA CT1 per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane. Il CPIA CT1 investe sulla formazione del proprio personale tenendo presente le esigenze formative esplicitate in incontri formalizzati (Collegio docenti). Il numero delle attività di formazione è corrispondente ai riferimenti. Si tiene conto per l'assegnazione degli incarichi, attraverso l'aggiornamento annuale dei curricula, delle potenzialità del singolo docente. Le recenti esperienze formative di aggiornamento professionale tramite la partecipazione ai progetti ERASMUS KA1 sono state il volano per aumentare l'innovazione metodologica e didattica all'interno della scuola e la condivisione tra colleghi e all'interno dei gruppi di lavoro di quanto appreso nelle mobilità all'estero.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

Il CPIA CT1 è inserito nella rete regionale e nazionale dei CPIA. Gli accordi con gli altri CPIA si riferiscono ad obiettivi di interesse comune in campo educativo-didattico, organizzativo-gestionale e di ricerca con il fine di rendere maggiormente efficaci le pratiche educative nel contesto dell'educazione degli adulti. Gli accordi con gli istituti del 1° ciclo si riferiscono alla gestione condivisa degli spazi, attrezzature e laboratori. Gli accordi di rete con le scuole del 2° ciclo si riferiscono all'art. 5 comma 2 del D.P.R. 263 per definire la struttura e il funzionamento della Commissione Plenaria, i criteri generali per la definizione del PFI, la predisposizione delle misure per il raccordo tra il 1 e il 2 livello e l'orientamento. Il CPIA CT1 ha accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati quali: enti locali, Regione, Centro per l'impiego, Ministero della Giustizia, strutture di accoglienza per immigrati, Prefettura, Università, associazioni di volontariato e professionali, realtà produttive del territorio, associazioni del terzo settore ecc. Partecipa inoltre a reti per l'inclusione e per l'apprendimento permanente, al Polo Sociale Integrato dell'Ufficio Immigrazione Regione Sicilia, e al Consiglio territoriale per l'Immigrazione. Nello specifico le finalità previste includono: - l'integrazione linguistica e sociale degli stranieri immigrati; - il recupero

Punti di debolezza

Bisogna rendere maggiormente incisivi gli accordi stipulati con le istituzioni del 2° livello per attuare la prevista progettazione comune tra i percorsi di 1° e 2° livello. Si segnala la mancanza di un quadro organico di riferimento in cui i percorsi di apprendimento, le uda, i moduli e le competenze acquisite nel percorso di 1° livello siano riconosciuti nel 2° livello. Definire a tale scopo degli strumenti efficaci di cooperazione. Ampliare la rete di accordi per includere gli Enti di formazione professionale per consentire l'attivazione di percorsi di leFP (unità formativa) allo scopo di ampliare le opportunità di continuazione dei percorsi formativi degli studenti in uscita dai percorsi di 1° livello.



dell'abbandono e della dispersione scolastica; - la definizione di percorsi formativi e di azione educative rivolte a soggetti in regime di detenzione; - l'inclusione sociale e culturale; - il dialogo interculturale e interreligioso; - l'accoglienza e l'orientamento di alunni stranieri minori; - le azioni di capacity building per la riqualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi; - la formazione professionale e l'innovazione metodologica e didattica; - la ricerca educativa; - l'organizzazione di eventi e manifestazioni; - la promozione del benessere psico-sociale degli studenti

- Il reinserimento dei soggetti destinatari di provvedimenti giudiziari
- Il miglioramento dell'azione educativa e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Il CPIA CT1, per il tramite dei coordinatori di sede e dei consigli di modulo, informa periodicamente gli studenti, i genitori e i tutori dell'andamento educativo e didattico di ciascun iscritto. Il dialogo è sistematico e mira a garantire benessere degli studenti e promuovere il processo di apprendimento. Gli strumenti di comunicazione sono: il registro elettronico, il PTOF, il patto educativo di corresponsabilità, la rappresentanza nei consigli di classe e di istituto, i colloqui, le comunicazioni formali ed informali, gli eventi. Il percorso formativo viene ampiamente discusso con gli studenti, le famiglie e i tutori all'atto della definizione del patto formativo durante la fase di accoglienza.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'assegnazione della autovalutazione si è tenuto conto del numero e della tipologia di accordi e reti che il CPIA CT1 ha attivato. Le collaborazioni in essere testimoniano la capacità della scuola ad essere punto di riferimento per le politiche educative rivolte agli adulti e ai migranti. Il rapporto con gli studenti adulti, con le famiglie, con le comunità di accoglienza è positivo e improntato alla massima collaborazione. Nella autovalutazione si è tenuto conto della necessità di definire accordi per includere gli Enti di formazione professionale per consentire l'attivazione di percorsi di IeFP (unità formativa) allo scopo di ampliare le opportunità di continuazione dei percorsi formativi degli studenti in uscita dai percorsi di 1° livello.



Esiti dei percorsi di istruzione

PRIORITÀ

Ridurre il numero e la percentuale di studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato gli studi in tutti i percorsi

TRAGUARDO

Portare il riferimento percentuale degli studenti che hanno abbandonato gli studi nei percorsi di 2° periodo didattico e alfabetizzazione in linea con i riferimenti regionali e nazionali. Ridurre l'abbandono anche nel percorso di 1° periodo didattico per raggiungere almeno il 40% di titoli rispetto agli iscritti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**
Strutturare a livello di dipartimento disciplinare le azioni didattiche destinate al recupero e il potenziamento ed inserirle come parte integrante dell'orario scolastico Individualizzare il percorso formativo includendo le attività di orientamento in uscita dai percorsi di alfabetizzazione e 1° periodo didattico e continuità didattica in modo da rendere più organico il piano di crescita personale e culturale dello studente, in particolare dei bes.
2. **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**
Potenziare le azioni di orientamento in uscita accompagnando lo studente e fornendogli tutte le informazioni utile per realizzare il proprio progetto di sviluppo bilanciando le esigenze di orientamento e le opportunità del contesto con l'identità, le attitudini e le specificità personali.
3. **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**
Favorire, sia all'interno che all'esterno, la diffusione e la condivisione dei valori distintivi che contraddistinguono l'immagine della scuola attraverso azioni concrete di pubblicizzazione dell'istituzione scolastica (sito web, social media, messaggi pubblicitari, brochure informative ecc.). Organizzare giornate evento di presentazione dell'offerta formativa e di condivisione dei risultati e degli obiettivi raggiunti dalla scuola. Progettare e realizzare strumenti per la condivisione con la comunità scolastica delle iniziative educative e della progettualità del CPIA CT 1 anche ai fini della comprensione del valore formativo dei singoli percorsi di istruzione .



PRIORITÀ

Aumentare il numero e la percentuale di studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello - secondo periodo

TRAGUARDO

Portare il riferimento percentuale degli studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello - secondo periodo in linea con i riferimenti nazionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**
 Individualizzare il percorso formativo includendo le attività di orientamento in uscita dai percorsi di alfabetizzazione e 1° periodo didattico e continuità didattica in modo da rendere più organico il piano di crescita personale e culturale dello studente, in particolare dei BES. Elaborare UDA di riferimento legate alla conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni a livello territoriale anche attraverso l'organizzazione di seminari informativi in collaborazione con gli enti locali e altri enti e agenzie. Organizzare attività di conoscenza specifica del sistema scolastico italiano e della formazione professionale regionale delle opportunità offerte agli studenti nella continuazione del proprio percorso di studio. Strutturare a livello di dipartimento disciplinare le azioni didattiche (UDA, traguardi, obiettivi, strategie didattiche, risultati attesi, modalità di verifica e valutazione) destinate al recupero e il potenziamento ed inserirle come parte integrante dell'orario scolastico
2. **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**
 Organizzare giornate evento di presentazione dell'offerta formativa e di condivisione dei risultati e degli obiettivi raggiunti dalla scuola. Progettare e realizzare strumenti per la condivisione con la comunità scolastica delle iniziative educative e della progettualità del CPIA CT 1 anche ai fini della comprensione del valore formativo dei singoli percorsi di istruzione.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Aumentare la percentuale di studenti che passano dal primo periodo didattico al secondo.

TRAGUARDO

Portare ad una percentuale di almeno il 15% gli studenti che ottengono la certificazione di scuola secondaria di 1° grado a continuare il percorso nel 2° periodo didattico



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**
Strutturare a livello di dipartimento disciplinare le azioni didattiche destinate al recupero e il potenziamento ed inserirle come parte integrante dell'orario scolastico
Individualizzare il percorso formativo includendo le attività di orientamento in uscita dai percorsi di alfabetizzazione e 1° periodo didattico e continuità didattica in modo da rendere più organico il piano di crescita personale e culturale dello studente, in particolare dei bes.
2. **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**
Potenziare le azioni di orientamento in uscita accompagnando lo studente e fornendogli tutte le informazioni utile per realizzare il proprio progetto di sviluppo bilanciando le esigenze di orientamento e le opportunità del contesto con l'identità, le attitudini e le specificità personali.
3. **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**
Migliorare l'utilizzo di una comunicazione esterna efficace e sistematica che consenta la disseminazione sul territorio del progetto educativo del CPIA per attirare l'utenza e favorire una ampia partecipazione alle scelte educative della scuola. All'interno del piano di comunicazione la comunicazione esterna riveste una valenza preponderante in quanto soddisfa la domanda di informazione sulla qualità del servizio scolastico, rende note le opportunità formative e lavorative, motiva l'utenza sulle prospettive dei livelli di competenza da sviluppare per il successo formativo e la realizzazione del proprio progetto di vita personale e professionale.



PRIORITA'

TRAGUARDO



Accompagnare gli studenti nella continuazione degli studi dopo la conclusione del percorso di 1° livello

Ottenere una percentuale di almeno il 15% di studenti in uscita dal 2° periodo didattico a continuare il percorso fino all'ottenimento del diploma (passaggio alla rete CPIA scuole secondarie di 2° grado o alla formazione professionale)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento
Potenziare le azioni di orientamento in uscita accompagnando lo studente e fornendogli tutte le informazioni utile per realizzare il proprio progetto di sviluppo bilanciando le esigenze di orientamento e le opportunità del contesto con l'identità, le attitudini e le specificità personali. Favorire la continuità del percorso intrapreso dallo studente attraverso la definizione di protocolli standardizzati per il passaggio dal 1° al 2° livello l'accreditamento alla Regione Siciliana per la formazione professionale l la definizione di accordi e/o protocolli di intesa con gli Enti di Formazione professionale
2. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
Organizzare giornate evento di presentazione dell'offerta formativa e di condivisione dei risultati e degli obiettivi raggiunti dalla scuola. Progettare e realizzare strumenti per la condivisione con la comunità scolastica delle iniziative educative e della progettualità del CPIA CT 1 anche ai fini della comprensione del valore formativo dei singoli percorsi di istruzione .
3. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
Potenziare gli accordi di rete, le intese e gli strumenti di cooperazione con le istituzioni scolastiche del 2° livello e con gli Enti di Formazione professionale per la progettazione comune di percorsi formativi in grado di soddisfare le esigenze dell'utenza e ridurre la dispersione scolastica Attivare protocolli di intesa con il mondo del lavoro e delle professioni per tirocini e acquisizione di competenze professionalizzanti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il numero elevato di iscrizioni testimonia la richiesta diffusa di istruzione e e formazione della popolazione adulta del territorio. L'analisi dei dati mostra tuttavia un dato di abbandono molto elevato a testimonianza del fatto che una buona parte delle richieste non si concretizzano nel completamento dei percorsi e/o nell'ottenimento di titoli di studio



spendibili sul mercato del lavoro. Si osserva una difficoltà generalizzata a comprendere il valore culturale e formativo del percorso scolastico, (la maggior parte degli iscritti non continua il percorso in altri segmenti di istruzione) e se ne scorge solo la finalità di tipo utilitaristico. C'è una oggettiva difficoltà nel trasmettere ai frequentanti adulti la valenza educativa, formativa e valoriale della scuola a fronte della limitata visione speculativa di strumento atto solamente a creare condizioni e possibilità lavorative. Le priorità identificate servono a restituire valore al percorso scolastico come volano per il miglioramento della condizione economica e lavorativa dei nostri giovani adulti e delle fasce di utenza svantaggiate del nostro territorio.